

*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**Punto chiave** - Le Letture di questa II Domenica di Pasqua ci mostrano chiaramente l'esperienza delle prime comunità cristiane, alla luce della gioia del Risorto. Nella I Lettura viene ricordata la comunione dei beni dei primi apostoli, che è frutto della libertà interiore offerta da Cristo stesso: la Sua vittoria sulla morte libera l'uomo dall'ossessione di possedere beni materiali e di accumularli, che è conseguenza della paura della morte, e permette di vivere coi fratelli avendo "un cuore solo e un'anima sola". Nello spirito della piena condivisione, in particolare nella vita familiare, può fiorire pienamente il Vangelo, in una crescita continua nella fede e nella carità. Avere sperimentato il perdono di Dio, il dono totale di Sè per ciascuno di noi, risolvendoci dall'oscurità delle nostre morti e delle nostre fragilità, è la premessa fondamentale per il perdono fraterno. Nella lettura evangelica troviamo la figura di Tommaso, emblema della difficoltà di credere, esempio di come la conquista della fede sia faticosa e spesso sofferta. Gesù non si rifiuta di offrire un'ulteriore prova al discepolo esitante. Conosce la durezza del nostro cuore, la difficoltà nel lasciarci amare e abbracciare da Lui, la nostra diffidenza e le nostre resistenze. Conoscendoci a fondo, ci offre sempre la possibilità di accoglierlo, pazientemente aspetta che noi apriamo il nostro cuore a Lui, per ricevere il Suo Amore risanante e il Suo perdono salvifico. (*Chiara e Fabio*)

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"L'Eucaristia ci fa entrare nel mistero pasquale di Cristo, donandoci di passare con Lui dalla morte alla vita."**

**II Domenica di Pasqua (Anno B)**

**8 aprile 2018**

**Antifona d'ingresso**

Come bambini appena nati, bramate il puro latte spirituale, che vi faccia crescere verso la salvezza. Alleluia. (1Pt 2,2)

**Colletta**

O Dio, che in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza, fa' che riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli, per rendere testimonianza della sua risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (At 4,32-35)

*Un cuore solo e un'anima sola.*

**Dagli Atti degli Apostoli**

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 117)

**Rit: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

**Rit:**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

**Rit:**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

**Rit:**

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

**SECONDA LETTURA** (1Gv 5,1-6)*Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo.**Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo*

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio****Canto al Vangelo** (Gv 20,29)

**Alleluia, alleluia.** Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia**

**VANGELO** (Gv 20,19-31)*Otto giorni dopo venne Gesù.***+ Dal Vangelo secondo Giovanni****Gloria a te, o Signore**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo****Preghiera dei fedeli**

Come la prima comunità cristiana, anche noi riuniti per celebrare l'Eucaristia invociamo il Signore ricco di misericordia. Preghiamo insieme dicendo: **Ascolta, Signore, il tuo popolo.**  
**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

Signore Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza, ascolta la preghiera della tua Chiesa e manifesta ancora a tutti i prodigi del tuo amore. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Preghiera sulle offerte** - Accogli con bontà, Signore l'offerta del tuo popolo [e dei nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**PREFAZIO PASQUALE I - Cristo agnello pasquale**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo giorno nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

**Antifona di comunione** - "Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente". Alleluia. (cf. Gv 20,27)

**Preghiera dopo la comunione** - Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Le Letture di questa seconda domenica del Tempo di Pasqua rimarcano il messaggio della scorsa domenica, la domenica di Pasqua, che è l'insegnamento più importante che Gesù ci ha voluto lasciare: il dolore esiste; la morte esiste; ma chi crede in Lui crede nel fatto che esiste anche la Resurrezione: la forza, cioè, non di cancellare il dolore, di dimenticarlo, ma di superarlo, potremmo quasi dire, prendendo in prestito un concetto che appartiene alla Psicologia, di rielaborarlo. Ma, per riuscire a fare ciò, è necessario credere. Credere, innanzitutto, che Gesù è Dio. Credere che Egli si è fatto uomo vero. Credere che Egli ha sofferto come un uomo vero e, come un uomo vero, è morto. Credere, infine, che è anche risorto. Se noi crediamo tutto questo, e cioè crediamo in Gesù, possiamo credere anche nella nostra Resurrezione, cioè nella Resurrezione del nostro Spirito. San Giovanni lo dice chiaramente nella Seconda Lettura di questa domenica: "... Egli è Colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con acqua e sangue... Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo... E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?... È questa la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede...". Avere fede, credere è la sola salvezza. Lo dice Gesù nel Vangelo a proposito dello scetticismo del discepolo Tommaso, che non riusciva a credere nel fatto che il Signore fosse risorto dopo la croce: "... Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco..." dice Gesù. E poi, attraverso il discepolo, rivolge un ammonimento ad ognuno di noi: "... Non essere incredulo, ma credente!... Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! ...". Credere è l'unica salvezza: la nostra fede è la sola vittoria capace di vincere il mondo. Se noi riusciremo a credere tutto questo, riusciremo a credere anche che, come dice il Salmo, l'amore di Dio per noi "... è per sempre...". E se crederemo questo, crederemo anche che ogni uomo è importante per Dio ed investito di tutto il Suo sconfinato amore ("... la pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo..."). E chi riesce a credere ciò inizierà ad amare veramente, non come amano gli uomini – in modo egoistico, mettendo se stessi al primo posto – ma come Dio ama tutti noi: in modo così assoluto da dare Suo Figlio in sacrificio per noi e per la nostra salvezza. E chi riuscirà ad amare così, scoprirà che ognuno di noi, preso singolarmente, conta molto poco, ma insieme a tutti gli altri è un tassello di quel mosaico che è il progetto di Dio per noi: un progetto di unità, che è l'esatto opposto del progetto divisivo (non a caso la parola "diavolo" deriva etimologicamente da un verbo greco che significa "dividere") di satana, un progetto grazie al quale "la moltitudine di coloro che erano diventati credenti" potrà avere "un cuore solo ed un'anima sola". Così, l'unione sponsale diventa un'esperienza emblematica dell'amore di Dio per noi: due sposi che consacrano il loro amore terreno nel nome di Gesù Cristo fanno un atto di fede che consiste nel credere che Gesù potrà cementificare la loro unione, potrà salvarli, farli rialzare dopo ogni caduta, risorgere dopo avere sperimentato il dolore e la morte. Divenire veramente "un cuore solo ed un'anima sola". (Barbara e Adriano)